Telefono 1-60

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-60

Lunedì 31 Luglio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 180

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — La seduta di sabato procedette tranquilla. Furono letti i seguenti

telegrammi

del Re «L'atto cortese col quale la Camera dei deputati rende omaggio alla memoria del mio compianto genitore ha profondamente confortato il mio cuor in questo giorno di tristissima ricordanza e vivamente ne ringrazio V. E. e la Camera. *Vittorio Emanuele (vivi applausi grida viva il Re)*.

della Regina Madre : Alla pietosa e patriottica deliberazione della Camera dei deputati rispondono i sentimenti di profonda gratitudine del mio cuore commosso ed i più affettuosi ringraziamenti. Per un momento ancora mi sembrerà che l'anima del Re buono e leale rivivi immemore del suo martirio nel cuore di tutta la Nazione per la grandezza e la felicità della patria. *Margherita. (vivi applausi)*.

Poi si riprese la discussione sulle liquidazioni ferroviarie.

Il ministro Ferraris continuò il suo discorso in risposta agli appunti mossi al progetto del Governo, ed esprimendo fiducia che la Camera lo approverà.

Ciappi sta per la sospensiva.

Ferri Enrico dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, ritenendo che le proposte liquidazioni ferroviarie sono contrarie agli interessi del paese, sia dal lato finanziario, sia dal lato politico o sociale, non approva il progetto di legge.»

De Nava difende l'opera dell'ex ministro Prinetti, che dice non aver mai transatto, in nessuna vertenza, con l'Adriatica, conclude esprimendo l'augurio che possa la Camera trovarsi unanime col governo e concorde in un voto che prescindendo da qualunque questione politica, suoni tutela e difesa del pubblico erario *(vivissime approvazioni, vivi applausi di moltissimi deputati, si congratulano coll'oratore.)*

* * *

Nella seduta di ieri, Pantano svolse un'ordine del giorno contrario ai progetti presentati, che reputa dannosi alla pubblica finanza.

A lui seguono il ministro del Tesoro Carcano e Fortis presidente del Consiglio. I loro ragionamenti sono, moralmente, questi: progetti di legge presentati dal Governo, vanno considerati per quel che sono, vale a dire per una transazione, la quale non può essere scissa in varie parti, ma deve essere guardata sinteticamente e nei suoi risultati complessivi, così come fece la commissione. La controversia si riduce a non più di 23 o 24 milioni. Comunque, il presente ministero non può essere tenuto responsabile degli errori del passato. Non che voglia con questo scaricare su altri la propria responsabilità, che anzi, l'accetta piena ed intera, convinto cha questi accordi, frutto di lunghi studi, siano sotto ogni aspetto conveniente.

Anche l'on. Fortis conferma che il dissenso rappresenta una cifra modesta: chi spacciò le fandonie che si tratti di centinaia di milioni, che si tratti di regalare alle società 600 milioni, dovrebbe provarne rimorso.

Ad ogni modo, il Governo accetta, per amore di pace e perchè l'ambiente sia liberato da sospetti, il temperamento venutogli da varie parti della Camera, di rimandare l'approvazione delle liquidazioni.

La Camera approva l'ordine del giorno proposto in questo senso dall'on. Gianturco: e la Camera prende di nuovo le sue vacanze.

Ecco il testo dell'ordine del giorno Gianturco, ieri approvato:

«La Camera confermando la sua fiducia nel Ministero; invita a riprendere in considerazione la materia delle liquidazioni colle Società ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula tenendo conto della discussione seguita e provvedendo intanto al soddisfacimento delle somme non soggette a contestazione».

La prima parte fu votata per appello nominale. Risposero sì 261 deputati; risposerò no 112. La seconda parte fu approvata a grandissima maggioranza.

Cerimonie funebri a Superga.

Torino 30. — Stamane ebbe luogo a Superga l'annunziata funzione in memoria dei Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele e Umberto I. Erano rappresentati il sindaco, il prefetto ed assisteva il comandante del corpo d'armata e della divisione, moltissime associazioni con bandiere e molti cittadini. Celebrata la messa funebre, l'avv. Fontana fece la commemorazione che fu applauditissima. Il tempo era bello.

Le elezioni di Venezia.

Chi seguiva le polemiche dei giornali veneziani per le elezioni amministrative di ieri poteva credere che i conservatori sarebbero stati battuti: la *Gazzetta di Venezia* e l'*Adriatico*, i due giornali più conosciuti della Dominante, si erano alleati per la circostanza, portando una lista comune. Ma furono battuti, così nelle elezioni provinciali come nelle comunali. Furono eletti tutti i conservatori, nel consiglio provinciale; e per un posto nella minoranza, fu eletto un socialista. Nemmeno uno dei candidati proposti dai due giornali riuscì; e la distanza del numero di voti è considerevole; un migliaio, in media, per i consiglieri provinciali.

La proclamazione dei consiglieri comunali seguirà questa sera, ma ormai si sa ch'è riuscita completamente la lista dei conservatori, con prevalenza di oltre 2000 voti di maggioranza!... E anche in questi, i quattro posti riservati alla minoranza non saranno già dei radicali, ma dei socialisti.

Fu ieri a votare anche il Cardinale Patriarca.

La Guerra

L'avanzata vittoriosa dei giapponesi.

Tochio, 30. — (Ufficiale). — I giapponesi a Sacaline, avanzando all'alba del 27, inseguirono vigorosamente i russi. Una avanguardia occupò Delbenscof alle 3 pomeridiane e la cavalleria penetrò a Ricof. Un altro distaccamento, operante contro i russi a Nomieha e a Ivooscoe, scacciò i russi e occupò Vidernicoaschi nelle vicinanze da donde ripartì subito per inseguire il nemico. La temperatura è di 93 gradi Farenheit. Le truppe russe respinte si componevano di fanteria con cannoni.

Un distaccamento inviato al sud a mezzogiorno del 28 incontrò 800 soldati di fanteria russa a circa 8 chilometri a sud di Ricoff, ne uccise 200 e ne fece prigionieri 500.

L'esercito russo opponentesi alla colonna destra giapponese comprendeva 3000 soldati di fanteria con 4 cannoni e 4 mitragliatrici. Le perdite russe degli uomini e del materiale, sone ancora sconosciute.

— A Grissono presso Bologna, il possidente Narchiori, pulendo il fucile uccise inavertitamente la sorellina cinquenne Maria. Addolorato tentò suicidarsi. Disarmato, venne arrestato.

Interessi pubblici.

Sulla Ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Si rileva che venuto a galla l'argomento della costruzione della ferra Spilimbergo-Gemona; e poichè sono stati pubblicati degli articoli insistenti per la costruzione del ponte a Spilimbergo, oppure a Valeriano od anche a Pinzano, lo scrivente trova di rilevare le ragioni gravi e manifeste anche alla ghiaia stessa del Tagliamento che la vera località del ponte e quello del *Chiavandet* sotto il tiro della fortezza di Osoppo. Questa località è suffragata dai seguenti motivi:

I.o Che risponde alla nobile e ben pensata idea strateggica di Napoleone I.o, poichè se il suo governo fosse rimasto in piedi ancora per due anni circa, il ponte sarebbe stato costruito in questa località nel 1813.

Staremo ora a vedere quale sia quel generale del regno d'Italia che trovi di dipartirsi dall'idea Napoleonica.

II.o Che col ponte in questa località, e fattovi almeno un casello doppio, gli abitanti della Valle dell'arzino, ed il Comune di Forgaria utilizzerebbero della ferrata prendendola in questo casello.

III.o Che questa località darebbe finalmente il modo ed il mezzo unico di riunire col detto casello tutti i paesi: Peonis, Avasinis, Trasaghis, Alesso, Braulins, Bordano, Interneppo, Pioverno al Mandamento di Gemona, dal quale sono ora separati dal Tagliamento.

E questo è un punto superiore a tante altre chiacchiere che sono state avanzate per ottenere che il ponte in parola non venga costruito nella suddetta località del *Chiavandet*.

Perciò, i Ministri della Guerra e dell'Interno sono interessati a volere del tutto convincersi di quanto sopra ho esposto.

Peonis, 28 luglio 1905.

La furiosa piena di un torrente in Savoja.

Massi che precipitano da 3000 metri.

Parigi 30. — Si ha da Fayet (Alta Savoia), 29:

«Il torrente Griaz che scende dal ghiacciaio dello stesso nome situato sotto la Tete-Rouge ed il lago del Gonter, e che di solito ha pochissima acqua, si gonfiò subitamente ieri sera verso le 19 travolgendo enormi blocchi di pietre e di fango. Le piene del torrente furono quattro nello spazio di un'ora con un breve intervallo fra l'una e l'altra.

Dalla stazione di Houches, sulla linea ferroviaria elettrica di Chamonix, si vedevano degli enormi massi scendere dall'altezza di tremila metri con velocità vertiginosa, per cadere e fermarsi nel letto del maggior torrente Arve, dove si getta il Griaz, presso il ponte delle Cures che fu demolito in parte, e presso la suddetta stazione ferroviaria.

Il disastro era accompagnato da un temporale spaventevole. Centinaia di grossi massi formano ora un terribile ornamento alla graziosa piccola stazione di Houches. I due treni notturni furono sospesi; ma il servizio venne ripreso in parte stamane.

Ricorderete che in quei pressi ebbe luogo anni sono la terribile catastrofe di S. Gervais che cagionò la morte a molte persone, i cui cadaveri furono trasporti dall'Arve fino nel Rodano.»

In Italia e fuori

— All'atto di riverente omaggio omaggio che la Camera dei Deputati tributò, sabato alla memoria del Re Martire, parteciparono (oltre l'ufficio di presidenza fra cui l'on. De Asarta questore) circa duecento deputati. Quando fu deposta sulla tomba nel Panteon la corona con la scritta «La Camera dei Deputati al Re Umberto», erano presenti anche tutti i Ministri.

— A Caserta fu arrestato il sottotenente di cavalleria Ettorre che uccise in duello il suo compagno Mattei.

— A Torino, i fratelli Pietro e Bartolomeo Martinetti, poco più che ventenni si recarono a nuotare. L'ultimo, fu travolto dalla corrente. Si affrettò il Pietro a portargli aiuto; ma pur egli annegò. Finora fu ripescato soltanto il cadavere del Pietro.

— Un caso consimile accadde a Melma, presso Treviso. I due fratelli Garbo Lodovico di anni 13 ed Umberto d'anni 14, recatisi a fare un bagno in una profonda cava ripiena d'acqua nella località Pendola in aperta campagna, inesperti del nuoto, perirono miseramente, malgrado sforzi supremi di un loro fratello, Luigi, d'anni 17 corso prontamente in aiuto. Anzi poco mancò non soccombesse il Luigi stesso.

Le iniziative del capitale italiano.

La Banca Commerciale Italiana, della quale abbiamo, dal 1 gennaio, una operosissima succursale anche nella nostra città; assecondando l'iniziativa di un importante gruppo d'italiani residenti a Tunisi e contribuendovi con largo concorso, aiuterà la formazione di una Banca Commerciale Tunisina, la quale sta per sorgere a Tunisi col capitale di un milione.

Merita plauso questa iniziativa del capitale italiano di istituire all'estero Stabilimenti di Credito che possano localmente essere di ausilio alle nostre colonie; e nel caso speciale di Tunisi è combinazione felicissima questa, nella quale, per la prima volta colà, si associano praticamente elementi italiani e francesi, dimostrando l'insussistenza di un antagonismo che è ormai storia del passato.

Cronaca Provinciale

Cividale

— Furto audace.

La vittima fu l'oste Valentino Maurini di Borgo di Ponte, che, lasciata per soli cinque minuti senza custodia l'osteria, veniva da un cassetto, aperto con chiave falsa, derubato di 310 lire.

E ciò di pieno giorno.

— Onoranze al Patriarca Paolino.

Sabato si tenne una seduta della commissione per le onoranze al Patriarca Paolino. Il segretario L. Suttina ha riferito sui lavori della commissione, i quali sono avviati a buon punto, intrattenendosi specialmente intorno all'annunciato volume il quale per la importanza degli scritti che racchiude, riuscirà di grande giovamento agli studiosi dell'arte del medio evo. Si procedette quindi alla nomina del prof. co. Ruggero della Torre quale membro della commissione stessa.

— Tentato furto sul Matajur!

Nel 19 corrente una guardia di finanza austriaca (!) ed altra persona vestita in borghese, mediante un bastone, forzarono la porta della cappella annessa al monumento al Redentore, rompendo la serratura e i chiavistelli; ma con poca loro fortuna, nulla rinvenendo giacchè i preziosi vengono colà portati soltanto nella ricorrenza di grandi sollenità.

— Novello Levita festeggiato.

Stasera la parrocchia di S. Maria di Corte è in festa perchè domani il chierico Faidutti Luigi, celebrerà in quella chiesetta la sua prima messa. A tutte le finestre sono stati esposti i palloncini per la illuminazione e sui muri si sono affissi dei manifesti con *evviva* al nuovo Levita.

— Caldo opprimente.

30. La giornata di ieri e d'oggi sono state eccessivamente calde, tanto che il termometro ha toccato i 35 centigradi.

Le campagne cominciano a soffrire dell'arsura estiva.

— Manca l'acqua nelle fontane.

Con sorpresa generale si è constatata una fortissima diminuzione di acqua nelle principali fontane del nuovo acquedotto. La cosa sembra abbastanza strana, poichè l'anno scorso, dopo un lunghissimo periodo di siccità le fontane davano sempre la medesima quantità di acqua. E' certo che qualche guasto è avvenuto lungo la conduttura o alle camere di raccolta alle sorgenti di Purgessimo.

— Nuova tassa scolastica.

Il provveditore agli studi della provincia ha telegrafato al nostro sindaco una disposizione ministeriale secondo la quale i candidati alla licenza elementare devono pagare una tassa di 5 lire per il diploma.

— Festa scolastica.

L'anno scolastico 1904-1905, s'è chiuso, per le scuole del nostro Comune, con la consueta distribuzione degli attestati, fatta in forma solenne, coll'intervento delle autorità e di parecchi notabili cittadini e rappresentanze, di molte signore, di mamme e di papà degli alunni. La festa è riuscita simpatica, lietissima. Il solerte bidello delle scuole, sig. Giuseppe Buttera, aveva trasformato i sottoportici ed il cortile del locale scolastico in un vero giardino, con profusione di fiori, di verde e tricolori. La banda pure ha contribuito ad allietare maggiormente la solenne cerimonia. Si sono pronunciati due discorsi d'occasione, uno da parte di un insegnante, l'altro dall'assessore delle P. S. sig. G. nob. Paciani.

— Comitato pro inondati.

Ieri sera, alle ore 18, nella sala consigliare, in Municipio, si è radunata la Commissione *pro inondati* nelle persone del Sindaco sig. Gio. Batta Angeli presidente, avv. cav. Ant. nob. Pollis Felice, Moro F. Rizzi, Giovanni Marioni, Giov. Fulvio, M.o Antonio Rieppi, il dott. Giuseppe Marioni, scusato.

Fatto il versamento degli importi raccolti, si ebbero i seguenti risultati:

Municipio di Cividale lire 100.— Unione filodrammatica l. 101.38, Comitato del ballo 66.—, sig. Fulvio Giov. 46,—, sig. Gio. Batta Angeli l. 34.95, Pollis avv. Antonio l. 7.—, Moro Felice l. 13.40, Rettore del Collegio Nazionale 133.60, Direttore delle Scuole Elementari l. 71.08 in totale lire 573.41.

La Commissione, poi, su proposta dei signori Moro e avv. Pollis, incaricò il Sindaco di disporre per l'elargizione del suddetto importo ai danneggiati.

— Per la Biblioteca Popolare.

Il sig. Emilio Tellini di Butirio, seguendo l'esempio di tanti egregi benefattori della nostra Biblioteca Popolare, ha voluto donare alla medesima due interessanti libri «Urania» di Camillo Flammarion ed il «Trattato di Fisica sperimentale» di G. Grandpre', ambidue illustrati e artisticamente legati in pergamena.

Artegna

— Servizio pompieri.

30. I pompieri continuano ad esercitarsi nel maneggio della pompa e nella manovra estinzione incendi, ora in una località ora in un'altra. E' un piacere il vedere una squadra di 22 giovinotti a manovrare con una lestezza e precisione ammirevole come non avessero fatto altro in vita loro. Presto ritornerà il prof. Pettoello della vostra città per dare le ultime istruzioni, dopo delle quali la squadra sarà in grado di prestare l'opera in qualunque evenienza.

— Le campagne.

La siccità persistente fa impensierire i nostri contadini, specialmente riguardo al granoturco ed ai foraggi.

Se entro breve tempo una pioggia ristoratrice non cadrà sulle nostre assetate campagne, i menzionati raccolti potranno dirsi perduti.

Auspice la società artenièse «Concordia e progresso» domenica 6 p. v. si daranno qui dei grandiosi festeggiamenti. Sul piazzale del mercato, una grande festa notturna con ballo. Vi suonerà la distinta orchestra Blasigh con 14 professori e sarà illuminata a giorno.

Nel pomeriggio le bande di Artegna ed operaia di Gemona svolgeranno un attraentissimo programma. Completeranno la festa il simulato incendio del castello, una lanciata di palloni areostatici e un ricco e svariato spettacolo di fuochi artificiali.

Apposito chiosco fornirà fresche bibite e birra di Puntigam.

— Telegrafo.

Una squadra di operai sta collocando i fili del telegrafo, che deve congiungere la stazione ferroviaria coll'ufficio postale ed i lavori sono a buon punto. L'apparecchio è già a destinazione e quanto prima anche Artegna avrà il suo ufficio telegrafico che sarà annesso a quello postale.

Rivignano

— La nuova amministrazione.

30. — Stamane, come fu annunciato, s'è convocato il consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Erano presenti tutti i venti consiglieri; presiedeva l'assessore anziano signor G. Batta Locatelli, il quale diede il saluto di prammatica ai consiglieri rieletti ed a quelli di nuova nomina.

Tra la maggioranza e la minoranza vi fu uno scambio cordiale di complimenti; si sapeva però che ci sarebbe stata una battaglia di schede per la nomina del Sindaco.

Di fatti, nelle due votazioni libere e nel ballottaggio, nessuno ottenne la maggioranza legale, così che tale nomina fu rimandata al 6 agosto.

Dopo dieci minuti di affiatamento, si passò alla nomina dei quattro assessori effettivi.

Era prestabilità la rielezione di tutti gli uscenti, ma il signor Gregorio Minciotti — che in questo triennio diede prova di assiduità

APPENDICE 41

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

— Provatemi quello che dite — interruppe Arturo rimettendosi e stringendole fortemente un braccio; ma non potè seguitare, il cuore malato gli batteva disordinatamente — Sapete il mio nome — continuò più calmo — a quanto pare sapete dove abito, venite da me domani. Non posso restare qui... — La testa gli girava, il respiro era affannoso, impiegò mezz'ora per raggiungere la sua casa. Suonò e Mrs. Long venne ad aprire terrorizzata dall'aspetto del giovanotto. Senza poter parlare, pallidissimo egli stava per cadere quando la signora lo sorresse.

— Oh Mr. Arturo! che avete? che è accaduto? Oh Signore Iddio!

— Zitto... — mormorò egli — conducetemi... su... Chiamate il Dr. Forbes... a... l'Ospedale...

— Prendete della carta, Mrs. Long, e scrivete ciò che vi dico.

— No, no tacete. So che devo scrivere, state tranquillo. Andrò io stessa, in carrozza. Chiamerò Miss Betthy.

In meno di un'ora, il dottor Forbes era al letto del giovane medico e aveva telegrafato a Burnsley.

— Sciocco che fui a credere a quella zingara! — si disse — Che può sapere di Lillian? Oh no! ella è troppo bionda e delicata, per essere figlia di zingari! Ah! — un raggio di luce lo rischiarò — quella donna ha inteso dire che una bimba di Zingari è stata trovata da lady Felmor e confuse le persone. Si dice che Miss North l'abbia condotta a Londra e si crede sia morta... La nipote di Miss, Auberry... Oh Dio fate che vengano! Le mie idee si confondono...

Il Dr. Forbes che lo vegliava amorosamente vedendolo impallidire sempre più scosse la testa e gli diede un cordiale.

— Niente può salvarlo, povero ragazzo! — si disse — Dio la faccia vivere fino a che giungano i suoi.

Anche Arturo sapeva che la fine era imminente, ma voleva vivere per dare l'ultimo saluto ai suoi cari. Era in uno stato di estrema prostrazione quando udì un suono di voci che lo rianimò, aprì i chiari occhi stanchi e balbettò qualchecosa con interesse.

— Non sanno niente? Glielo avete detto?

— No, figlio mio — rispose il dottore che capì alludeva agli sposi — non abbiamo turbata la loro gioia.

— Grazie al Cielo sono ancora felice... — balbettò il morente.

* * *

...... — Figliolo mio — diceva sorridendo il padre — qualche minuto dopo accarezzando la fronte di Arturo — non era motivo di allarmarci, finchè c'è vita, c'è speranza!..

— No per me, papà, chiederlo al Dr. Forbes. Ma non ho paura di morire, confido in Dio....

Mrs. Cameron lo sorresse.

— Vieni qui, papà, anche tu Bertha... dammi un bacio — e quando la sorella si chinò, mormorò, piano — Baciami i nostri fratelli, tutti, fa che Lillie non sappia mai quanto l'ho amata. Addio papà, mamma mia.... baciami ancora.... una volta.

I genitori si curvarono su lui in un ultimo dolcissimo amplesso. Poi Arturo si volse verso i medici e disse:

Mrs. Long inginocchiata presso il letto non potè trattenere un singhiozzo. Arturo la guardò e disse debolmente:

— Non piangete Mrs. Long. Grazie di quello che avete fatto per me.

— O Mrs. Arturo! — cominciò la buona signora, ma il Dr. Graham le fece cenno di tacere; la faccia del morente mutò, tentava parlare, e balbettò con un sorriso dolcissimo: — Mamma, mamma cara, papà... addio... ci rivedremo... in... Cielo!... Un respiro, un lamento e tutto fu finito.

Alcune ore dopo, mentre la povera Mrs. Cameron riposava, tutti erano riuniti nella sala vicina, attorno al Dr. Forbes per conoscere la causa di questo attacco fatale.

— Stava tanto benino a Londra — disse Mr. Cameron disfatto in volto — non posto capire come il cuore si sia improvvisamente indebolito.

— Non lo capisco neppure io — rispose il Dr. Forbes pensieroso — pure ci deve essere stata una scossa terribile. Non potete dirci nulla, Mrs. Lony?

— No, dottore, nulla che io sappia. Glielo chiesi anch'io, ma non potè rispondermi. La morte rimarrà sempre misteriosa.

Bertha taceva, la testa fra le mani, piangendo. Le parole balbettate da Arturo. Che Lillie non sappia quanto l'ho amata — la faceva quasi certa che la causa della sua morte erano il matrimonio di Regy e la distruzione delle sue speranze.

Il funerale a Burnsley fu commovente, tanto più che seguiva così da vicino una gioia.

Intanto gli sposi giravano di città in città scrivendo lettere felici, inconsci dell'accaduto.

A che turbare tanta gioia?

* * *

La zingara, colei che aveva causato l'ultima fatale emozione ad Arturo non aveva nessuna intenzione di presentarsi e ronzava intorno a la casa sperando di vederlo. Ad un tratto sentì suonare a morto e un presentimento l'assalì.

— Chi è morto? — Chiese ad una donna.

— Un giovane medico che alloggiava da Mrs. Long — rispose questa.

— Oh mio Dio! ne siete sicura?

— Sì, me lo disse la cameriera di Missis Long. Ieri andò a Londra e tornato a casa morì improvvisamente — e le narrò dettagliatamente il fatto.

La zingara, inquieta, con la coscienza in tumulto scappò.

Ma chi era Cora?

Fu ai campi di Hereford che Dan rapì la piccola Ada e che sparì dalla tribù c'era una giovanetta di quindici anni: il ritratto parlante di Zillah. Gli stessi occhioni neri scintillanti, gli stessi capelli, la stessa figura alta e flessibile. Dopo qualche anno Dan la sposò.

Quella tribù percorreva abitualmente le contee di Surrey e di Kent ed accampava più volentieri che altrove a Norwood e a Wimbledon, cosicchè per molti anni non incontrò la carovana di Kenben, ma una volta la trovò ai campi di luppolo. Cora vide Zillah e la più selvaggia gelosia penetrò nel suo cuore. Aveva scoperto che il marito le nascondava un segreto e volle penetrarlo mettendo in opera le peggiori astuzie della sua razza.

(Continua)

straordinaria e di zelante attività a vantaggio del nostro comune — dichiarò seduta stante che per i molteplici suoi interessi particolari non avrebbe potuto attendere ai doveri imposti dalla carica.

Non valsero a farlo desistere le parole d'encomio del consigliere Solimbergo, nè le pressanti esortazioni di altri consiglieri; dopo di che si procedette alla nomina col seguente risultato: Solimbergo Alessandro voti 18, D'Agostini Romano 16, Locatelli G. Batta 13 e Codroipo co. Girolamo 11.

Ad assessori supplenti riuscirono Rocco Rocco con voti 15 e Collavini Antonio con voti 13.

Ed ora all'opera! Alla nuova amministrazione sono affidate questioni di vitale importanza: principalissima quella del dazio consumo.

I lavori pel risanamento dell'abitato, la costruzione del nuovo lavatoio, la manutenzione stradale, la pubblica istruzione, ecc. ecc. richiedono lo studio serio e ponderato degli amministratori; che, d'amore e d'accordo, bandita qualsiasi passata animosità, si metteranno ad un assiduo lavoro per il bene sempre crescente di quest'importante centro agricolo commerciale.

Quod est in votis.

— Un bagno intempestivo.

Ieri, verso le 11, certe Gentilini Caterina fu Fiore, d'anni 54, e Cimigotto Elvira fu Lorenzo, di anni 40, da Marano, tornavano al loro paese, insieme ad una ragazza di anni 20, dopo avere smerciato il pesce. Stavano tutte e tre su di una carretta tirata da un bucefalo, il quale, poco discosto dall'abitato e precisamente sulla strada che conduce ad Ariis, incontratosi con un somarello che tirava una carretta di fieno, diede uno scarto e andò a finirla nel corso d'acqua Taglio profondo circa due metri, traendo seco le due donne.

Ma il brutto si è che l'asino volle esser della partita, e giù nell'acqua anch'esso, con tutto il carico di fieno che trainava!

Alle grida di aiuto accorse molta gente, nonchè il vigile; e si procedette tosto al salvataggio.

Fortunatamente tutto si ridusse ad un bagno senza serie conseguenze.

S. Daniele.

— Una cavalla che sparisce.

Il caso è succeduto a Caporiacco, comune di Colloredo di Montalbano, la notte sopra sabato scorso, in casa di certo Lizzi Pietro fu Santo, agricoltore, d'anni 53, di quel paese.

I troppo soliti ignoti, penetrati nel cortile da una stradicciuola campestre, apersero la porta della stalla, sparsero sulla soglia di questa e lungo il cortile alquanta paglia per ammortire lo strepito dello scalpitio, e slegata dalla greppia la brava cavalla, la condussero per ignota destinazione, senza che nessuno se ne fosse accorto, nè di casa nè del vicinato.

E' probabile che i ladri, durante la notte, abbiano guadagnato il vicino confine austriaco e condotto a vendere l'animale in paese estero.

— La battaglia di S. Martino ed un ferito.

Pirona Isidoro di anni 46 da Dignano era venuto con altri suoi compaesani, iersera, a S. Daniele, desideroso di udire, dalla distinta banda dell'80 Fanteria, l'esecuzione della Battaglia di S. Martino. Per la ricorrenza anniversaria della morte... del compianto re Umberto, il concerto non ebbe luogo. Il Pirona, dopo bevuto qualche bicchiere — fors'anco troppo — nel ritornare a casa, ebbe in vicinanza del paese, da un buffo di vento, tolto il cappello di testa. Fece per acchiapparlo; ma piombò egli stesso fuori della vettura. Fu trasportato al nostro ospitale, dove il bravo chirurgo dottor Giovanni Colpi gli riscontrò il distacco della palpebra inferiore, con larga ferita al lembo della fronte, nonchè diverse aliesioni in altre parti del corpo.

Guarirà in quindici giorni all'incirca.

**

La brigata Roma partirà di qui martedì mattina, verso le due.

Guadato il Tagliamento nei pressi dello stretto di Pinzano, pernotterà in questo paese, poi eseguirà delle tattiche a reggimenti contrapposti, con il concorso di reparti di cavalleria ed artiglieria, spingendosi sino a Cordenons.

Porpetto

— Sotto i cipressi.

30. La morte della nobil donna march. Elisa Terzi ved. Frangipane, addolorò profondamente tutti i nostri paesani, che dalla defunta, continuamente venivano aiutati in ogni bisogno.

La piange il bambino cui era prodiga di carezze e di baci, la piange la vedova che in Lei trovava conforto, la piange il vecchio, il paese intiero, nel quale tanti anni visse amando e beneficando.

I funerali che oggi le furono resi, riuscirono imponentissimi: tutto Porpetto e contermini paesi parteciparono alla mesta cerimonia.

Rive d'Arcano.

— Il Sindaco e la Giunta riconfermati.

30. — Ad unanimità di voti fu oggi rieletto Sindaco di questo Comune il signor *Lino Michelutti* di Rodeano, che gode tutte le simpatie del Comune. La sua rielezione incontrò il favore delle persone più autorevoli del Distretto. Ci congratuliamo con lui e cogli assessori Zilli e Dreossi che furono pure rieletti a pieni voti.

Premariacco.

— La nuova amministrazione.

30. — Oggi il Consiglio Comunale si è riunito per la nomina del sindaco e della Giunta e il risultato della votazione fu il seguente: ad unanimità fu eletto Sindaco il signor Goia prof. Beniamino, a membri della Giunta quali effettivi i signori Pontoni dott. Giuseppe e Visintini Giorgio e supplenti i signori Cozzutti Luigi e Frossi Ermenegildo.

Un'osservazione speciale va fatta nel senso che il Consiglio Comunale riconoscendone i meriti, ebbe a riconfermare ad unanimità il sig. Goia.

Maniago.

— Scuola di disegno.

30. — (Italo). — Giovedì si chiuse il corso di lezioni in questa scuola di disegno applicato alle arti e mestieri, ed oggi nella sala municipale ebbe luogo l'esposizione annuale dei lavori eseguiti durante l'anno e la distribuzione degli attestati di promozione agli alunni.

I molti e bei lavori presentati, l'ottima impressione del pubblico numeroso che li ha con interesse visitati, provano la diligenza degli scolari e l'abilità e pazienza del bravo maestro Pasquotti Pomponio, che li ha così bene istruiti.

Le nostre congratulazioni al maestro ed agli scolari.

Spilimbergo.

— Generali e truppe per le manovre.

Con il treno delle 7.30 è giunto S. E. il Tenente Generale Gobbo Marchese Alberto Comandante il quinto corpo d'armata.

Oggi Lunedì arriverà anche il Tenente Generale Incisa di Camerano comandante la divisione militare, nonchè sette ufficiali superiori giudici di Campo. Gli stessi assisteranno alle manovre che si svolgeranno in questi giorni da Pinzano, Maniago, Spilimbergo, Pordenone. La sesta batteria del 20 art. giunta stamane ha proseguito per Pinzano. Pure oggi Lunedì arriverà uno squadrone di Cavalleria che si accantonerà nella vicina Istrago.

S. Vito al Tagliam.

— Grazie alle orfane e vedove.

30 luglio. — Presso questo ospedale civile è aperto a tutto il 10 agosto p. v. il concorso, delle *doti* o *grazie* istituite dai fratelli Rinaldis. La sortizione avverrà il 14 agosto alle 5 pom. nella chiesa dell'ospedale. Le grazie sono 17; delle quali 16 da L. 31.51, e una da L. 23.64, gravate dalla benedetta tassa di ricchezza mobile e manomorta!

Saranno escluse dal concorso le graziate negli ultimi otto anni, cioè dal 1897 al 1904.

— Per Umberto I.

Ieri ricorrendo il triste anniversario dell'assassinio del Re Buono, agli edifizi pubblici ed in alcuni privati fu issata la bandiera nazionale abbrunata.

Il locale *Circolo Savoia* spedì i due seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Conte Ponzio Vaglia Ministro Real Casa.

ROMA

Sanvitese Circolo Savoia nel quinto anniversario violenta morte prode Re Umberto, prega Eccellenza Vostra trasmettere Sua Maestà Vittorio Emanuele sensi irremovibili sincera devozione intiera Casa Savoia.

Presidente
Vendramin

Nobildonna Marchesa Villamarina Dama Onore S. M. Regina Margherita

ROMA.

Oggi quinto anniversario prematura morte leale Umberto Re martire caduto vile mano assassina, Circolo Savoia Sanvitese prega Eccellenza Vostra porgere sventurata buona Regina sensi alto rispetto venerazione per tutta famiglia Reale.

Presidente.
Vendramin.

Ieri sera lo stesso Presidente del Circolo sig. Giovanni Vendramin nella Residenza sociale fece una breve, ma sentita commemorazione del Re Umberto.

Stamane sono giunti i due seguenti telegrammi:

Presidente Circolo Savoia.

S. Vito.

S. M. il Re manda cordiali ringraziamenti a V. S. e consoci sempre concordi e solleciti nelle manifestazioni di devoto attaccamento alla Casa Savoia.

Il Ministro
Ponzio Vaglia.

Presidente Circolo Savoia.

S. Vito.

In questo giorno sacro alla memoria del compianto Re Umberto il pensiero affettuoso devoto onde era interprete gentile telegramma V. S. assai gradito confortò il cuore di S. M. la Regina madre che sentitamente ringrazia.

La Dama d'Onore
Marchesa di Villamarina.

Codroipo

— Il nuovo Sindaco e la nuova Giunta.

30. — *(B.)* — Oggi, alle ore 10 ant. il Consiglio Comunale tenne seduta per deliberare sulla nomina del Sindaco e dei membri della Giunta.

Intervennero 19 consiglieri. Il ventesimo è all'estero per lavoro.

Presenziò un pubblico numeroso.

I consiglieri andarono a sedersi sui loro scanni.

Assume la presidenza l'assessore anziano sig. Cigaina, il quale apre la seduta mandando un saluto ai consiglieri uscenti; saluta i nuovi eletti e raccomanda loro la «pace.»

il sig. Alcetta domanda la parola e dice:

Egregi Colleghi.

«Prima di procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta, permettete che anch'io fra i nuovi eletti, porga un saluto cordiale a tutti i vecchi consiglieri, ed alla Giunta cessata una parola di encomio per essere riescita, malgrado difficoltà ed ostacoli d'ogni sorta, a condurre in porto progetti di grande utilità pubblica che prima o erano stati negletti o non presi in considerazione.

«Dal mio banco parte oggi anche un'augurio: che in quest'aula, qualunque siano gli uomini che la vostra fiducia chiamerà a reggere la cosa pubblica, abbiano, una buona volta a sparire per sempre i ripicchi e le deplorevoli personalità, che mira unica costante di noi tutti sia il bene morale e materiale del Comune.

«Con questi sentimenti, egregi Colleghi, che io credo da voi condivisi, adempiremo serenamente e con onore il mandato conferitoci dagli elettori, ai quali mando un saluto ed un ringraziamento *(approvazioni da parte dei consiglieri e del pubblico.*

Per la nomina del Sindaco, la votazione dà i seguenti risultati:

Votanti 18, astenuti 1, Manin voti 12, Moro voti 6. Eletto il conte Lodovico Manin Sindaco di Codroipo.

Il cav. Stroili domanda ed ottiene cinque minuti di sospensione per affiatarsi circa alla nomina dei membri della Giunta e far sì che essi riescano con una bella votazione.

Seguono quattro votazioni. Nella prima riescono eletti ad assessori i signori: Edoardo Giusti con voti 13 — Roberto Lotti 12 — Isidoro Alcetta 11.

Alla quarta votazione riesci eletto il sig. Luigi Ballico con voti 13.

Anche per gli assessori supplenti ci vollero un paio di votazioni. Dopo la prima votazione, i sigg. Giaccomo Pittoni ed Antonio Gregoris, i quali avevano ottenuto parecchi voti, dichiarano che non accetterebbero.

Nella seconda votazione riescirono eletti: i sigg. Giuseppe De Paulis voti 17, Pietro Venuti 13.

Ed ora gli animi in pace, ed all'opera!

Castions.

— La nomina del Sindaco.

30. — Ieri si è convocato il patrio consiglio per procedere alla nomina del suo capo.

Riuscì eletto a maggioranza di voti il sig. Cirio Giacomo.

Tricesimo.

— Un feretro che si sfascia. — Il cadavere in terra.

Ieri mattina si celebravano i funerali di una contadina, certa Teresa Bergogna.

Giunto il corteo nella chiesa parrocchiale, non si sa come, il feretro sfuggì dalle mani dei necrofori e cadde a terra sfasciandosi.

Il cadavere uscì fuori dalle assi e apparve alla vista dei presenti, che ne riportarono penosissima impressione.

Ragogna.

— Nomina del Sindaco.

35 luglio. — Oggi, in seconda convocazione, si radunò il nostro Consiglio comunale per la nomina del Sindaco, poichè nella seduta della passata domenica non si era riusciti a concertarsi. Due erano i «sindacabili»: l'ing. Alessandro Locatelli, sindaco scadente; e il signor Francesco Zuzzi, che fu altra volta sindaco.

Si narra che l'ing. Locatelli, sapendo in precedenza come gli umori fossero divisi, abbia fatto pratiche presso il signor Zuzzi per sapere s'egli accettava o meno, promettendogli che, di fronte alla sua accettazione, egli avrebbe fatto convergere i voti di coloro che intendevano riconfermarlo, sul nome di lui. Si narra ancora che la risposta del signor Zuzzi non sia stata «decisiva».

Con questi precedenti, nelle tre notazioni della passata domenica si ebbero: Locatelli 8 voti e Zuzzi 7; Locatelli 7 e Zuzzi 8; Locatelli 8 e Zuzzi 7 — e costantemente una scheda bianca.

Anche nelle votazioni d'oggi si ebbe la scheda bianca e la differenza di un voto — ch'era prima a vantaggio dell'ingegnere Locatelli e passò, nella votazione di ballottaggio, a favore dello Suzzi, il quale rimase definitivamente eletto.

Non sembra, però, ch'egli sarà per accettare, poichè quando si alzò a ringraziare il Consiglio, ebbe a dire che non era una elezione molto «confortante.»

— I lavori al ponte.

Numerosissimi i visitatori del ponte alla stretta di Pinzano — e dalla nostra e dalla sponda opposta. Brigate di signore e di signorine accompagnate dai rispettivi cavalieri; giovanotti, a piedi, in bicicletta, in vettura: un passaggio insolito. E tutti, nel ritorno, dicono che il lavoro e il magnifico panorama meritavano la visita.

Buoni affari fece il sig. Buttazzoni con la sua «cantina», dove si trova l'eccellente birra Moretti e gasose e vini ottimi.

Le travature metalliche del ponte sono tutte a posto. Ora riprenderà il suo lavoro speciale la impresa D'Odorico, con le gettate di cemento, per le quali si calcola che, se la stagione è propizia, ci vorranno quaranta-cinquanta giorni circa. Chi desidera visitare i lavori, «scendendo» fino alle armature e risalendole (trentotto metri sulle ghiaie!) farà bene a portar seco qualche biglietto di presentazione, perchè vige il divieto al custode di lasciar passare chicchessia; e so che oggi furono rimandati anche taluni ufficiali e signore che domandavano di entrare nel recinto.

Lo spettacolo, oggi, e in tutti questi giorni è reso più variato e gradevole per il frequente passaggio del Tagliamento a guado, da parte della cavalleria e per le esercitazioni militari sul letto ghiaioso del nostro massimo fiume.

Marano.

— Incidente... balneare.

30. — Straordinario anche ieri il concorso di gitanti qui ed a Lignano — da ogni parte, si può dire, della Provincia.

Merita segnalato un fatto disgustoso, che finì con uno scambio di schiaffi. Alcuni giovanotti, che non saprei qualificar meglio se non come screanzati, si avvicinarono, nel bagno, ad una signora ed uno di essi si prese uno scherzo illecito. La signora avvertì il marito — un signore alto, in barba nera. Il quale poichè la signora non poteva riconoscere chi l'aveva indecentemente offesa, fece per conto suo una sped'inchiesta sommaria; e lì, coram populo, ad albergo, finì... col dare un potente manrovescio ad un giovanotto, il quale forse non era nemmeno il colpevole!

— Fra i gitanti, furono graditissimi quelli venuti con proprio vaporetto da Cervignano: vaporetto splendido, che porta il nome di quella terra fiorente. Avevano la banda musicale a bordo, la quale faceva sentire i suoi concerti, egregiamente suonati.

Rigolato

— Festa scolastica.

29. Per iniziativa degli insegnanti di queste scuole, ieri ebbe luogo nel locale scolastico una geniale festicciola per la distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico.

Intervennero l'on. Giunta municipale e gran parte dei consiglieri comunali, l'ispettore dei telegrafi, qui di passaggio, il sig. parroco, il sig. Zanier Amedeo, le guardie forestali, il sig. Corradini Giovanni, insegnante a Prato Carnico, alcune signorine villeggianti e molti altri.

La festa riuscì assai bene, specie se si considera che è la prima premiazione scolastica, credo, che si ha l'onore e la soddisfazione di veder qui solennizzare. Il programma letterario-musicale, svolto dagli stessi alunni delle scuole, fu di pieno aggradimento; e di ciò va tributata sentita lode al corpo insegnante, il quale, con intelletto d'amore, ha potuto preparare i piccoli «artisti» del mondo scolastico.

Sotto la direzione del capellano sig. Belfio don Pacifico, una ventina di fanciulli fecero gustare le melodie di alcuni illustri autori dando prova d'essere abbastanza esperti nel canto; e scolari e scolare di tutte le classi recitarono discorsi o declamarono poesie d'occasione, con una franchezza e disinvoltura da farne rimanere meravigliati.

Ricordo il piccino Guscetti che pronunziò un discorso di ringraziamento agli intervenuti; la bambina Pellegrini la quale declamò una poesia dell'Aleardi con una grazia, un sentimento ed una naturalezza da rimanerne stupiti; e le alunne di V.a classe Fruch, D'Agaro e Vidale che seppero tener desta l'attenzione del pubblico con un dialogo d'occasione assai indovinato.

Dopo che il sig. Sindaco ebbe fatta la distribuzione dei premi, il sig. Squarzoni Anselmo, maestro di questa scuola superiore, pronunziò un bellissimo discorso, meritatamente applaudito; e quindi il maestro sig. Corradini rivolse alcuni appropriati consigli agli scolari ed in ispecie a quelli che staranno per abbandonare la scuola.

Durante la giornata il sig. Squarzoni ebbe una generale attestazione di stima e simpatia, lasciando fra gli abitanti un vivissimo desiderio ch'egli possa ritornare nell'anno scolastico venturo a continuare l'opera educativa così bene iniziata a vantaggio di queste scuole.

Ampezzo.

— Furto con scasso.

Nella notte da martedì a mercordì u. s. ignoti penetrarono nel cimitero e tolto dalla cella mortuaria il piccone, sfondarono la porta che mette nella Chiesa attigua. Ciò fatto strapparono a forza la porticella di ferro della della cassetta delle elemosine e s'impadronirono delle poche lire ivi depositate.

— Seduta straordinaria del consiglio comunale.

Ieri sera alle otto i nostri consiglieri si raccolsero a palazzo per decidere il modo da tenersi intorno alla vertenza con la ditta Spangaro, dopo la sentenza favorevole al comune della Corte di Appello di Venezia. Fu stabilito in massima di accettare l'offerto accomodamento e furono eletti arbitri gli avv. Levi e Quaglia.

E che la si finisca!

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Ad **Azzano X**, fu arrestato Cosmo Damiano Travant, di anni 52, un alcoolizzato, il quale, non andando molto d'accordo con la moglie, da cui stette anche qualche tempo diviso, presa una roncola con la destra, afferrava con la sinistra la malcapitata donna, certa Antonia Della Pasqua atterrandola. Gridò, ella; accorse il loro figlio tredicenne Pietro che brandito un rastrello pestollo sulle mani del padre... e così fu evitato una tragedia. Il Cosmo Damiano Travant tentò anche suicidarsi.

Oh l'alcoolismo!

— Lo sciopero dei ragazzi al Cotonificio Amman a **Pordenone** è completamente cessato.

— Pare che la filanda Antonini e Ceresa in **Cordenons** si riaprirà. La ditta cedendo alle pratiche delle autorità comunali cordenonesi, ha fatto pubblicare che essa è disposta a riattivare la filanda alle stesse condizioni che preesistevano allo sciopero. Se però la maestranza si presentasse, o si presentasse insufficentemente provvederà immediatamente al trasporto del macchinario e la filanda rimarrà senz'altro soppressa.

Dalla Colonia Alpina in Frattis.

30. Ieri una signora villeggiante a Pontebba, salita a visitare la Colonia, mi disse: «Ma sa che è sorprendente l'effetto di quest'aria?... io fui presente all'arrivo dei bimbi e notai il pallore dei loro visetti, ora hanno già mutato colore, in così poco tempo.» Ed è vero.

Il calore del sole quassù viene mitigato dalla ventilazione continua. I bimbi, protetti dai loro bianchi cappelli, possono giocare, passeggiare, correre sotto i suoi raggi senza soffrire il caldo, e la loro pelle s'indora, e le loro membra s'irrobusticono col moto or libero, or regolato.

Tutti si sono già abituati benissimo, nessuno soffre di nostalgia. Quest'anno si sono rassegnati più presto ad essere lontani dalla famiglia. La prima sera soltanto i più piccini versarono qualche lagrimuccia, pensando alla mamma; ora l'hanno ancora in cuore, ma non piangono più, contenti tutti di rimanere qui.

Per ragioni d'ordine e di disciplina, i piccoli coloni non possono scrivere a casa più di due volte la settimana. I giorni destinati alla corrispondenza sono il mercoledì ed il sabato, ma la posta quassù vien portata tutti i giorni.

Una cara signorina visitatrice della Colonia l'anno scorso descrisse a vivi colori l'arrivo della posta fra questi piccoli, per cui non ne parlo diffusamente.

Come un nido di passerini, che attendono il cibo, stanno a bocca aperta attenti per udire se vien chiamato il loro nome e l'emozione, l'impazienza si leggono sui loro volti. Ci sono i fortunati, che ricevono corrispondenza tutti i giorni da parenti e da amici; per altri, ogni volta l'arrivo della posta segna una disillusione.

Noi, che vorremmo veder sempre il sorriso brillare sul volto dei nostri cari piccini, soffriamo per loro e cerchiamo consolarli alla meglio.

Una cartolina illustrata, portante un caro saluto, costa così poco, che tutti potrebbero riceverne. Poverini, rimangono così tristi quando aspettano invano!

M. C.

Da Clagenfurt.

— Gli emigranti friulani all'estero. Un concerto mandolinistico.

29. — Martedì passato numerosi giovani emigranti friulani, eseguirono — nel teatro popolare del Grande Hotel Frabesinger — un secondo concerto mandolinistico. I pezzi — sceltissimi — furono suonati alla perfezione ed i battimani e gli applausi scoppiarono fragorosi, incessanti.

Fu applaudita e bissata la *canzone degli emigranti*, scritta dal vice segretario al Consolato Italiano sig. Zampedri.

Queste feste dovrebbero ripetersi sempre così sovente: porterebbero un po' di gioia nei cuori dei poveri emigranti, onorerebbero sempre più la nostra bella Patria.

A titolo di cronaca, vi riferisco anche che mentre si rappresentava una commedia in un atto, fu offerta ai «suonatori» una lauta cena.

Il console d'Italia a Clagenfurt deve certamente con piacere rilevare come l'opera del suo vice segretario, un bravo e attivo giovane, concorra a tenere alto coi fatti il nome italiano.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre istituzioni.

La nuova Associazione fra impiegati comunali. — All'assemblea indetta dai componenti l'associazione degli impiegati comunali intervennero 120 persone; una cinquantina mandarono le loro adesioni per delega. Funse da presidente e fu confermato a tale ufficio il prof. Ercole Carletti che ringraziò con sentite parole gli intervenuti. Domandò all'assemblea se si dovevano ritener valide le delegazioni: l'assemblea emise voto affermativo.

Si aprì quindi la discussione sullo statuto.

Paolini all'articolo I propone una aggiunta nel senso che l'Associazione venisse inscritta alla Camera del Lavoro. Parlano contro Tonello e Cappellazzi; a favore il rag. Tam, che difende la Camera del Lavoro dagli attacchi dei due suaccennati i quali la incolpavano di essere causa se, la sezione dei maestri era «morta».

Il Presidente personalmente si dichiara favorevle all'adesione: non crede però sia il caso di votarla, perchè gli scopi dello statuto rispondono agli scopi della Camera del Lavoro, anzi vanno più oltre.

Posta ai voti, la proposta è respinta con grande maggioranza.

Si prosegue la discussione dello statuto e l'adunanza, dopo lievi modificazioni, lo approva.

Per una modificazione all'art. 6 l'associazione verrà composta di 17 sezioni distrettuali miste.

Terminata l'assemblea il dott. Gardi rivolge cortesi parole di ringraziamento al prof. Carletti, al quale è dovuta la costituzione di questa associazione che diverrà in breve la più numerosa di tutta la provincia.

Società Alpina friulana, compresa della importanza e della serietà della *Mostra retrospettiva* dei trasporti che si terrà nel prossimo anno a Milano in occasione della Esposizione internazionale e per festeggiare l'apertura del valico del Sempione; fa appello ai suoi soci ed a tutte le persone che si interessano di storia, di etnografia, di usi locali, perchè vogliano inviarle oggetti, fotografie o disegni che rispondano allo scopo della Mostra stessa e possano farvi figurare degnamente la nostra regione.

I punti sui quali la mostra fa assegnamento sono:

1.o La illustrazione panoramica, specialmente a mezzo di fotografie, dei principali valichi Alpini od Apenninici battuti nel Medio Evo dai commercianti, o dalle truppe di passaggio da o per l'Italia, molti dei quali sono rimasti anche oggi senza notevoli mutamenti; la riproduzione di vecchi monumenti eretti presso i valichi medesimi nell'Antichità e nel Medio Evo: Torri di difesa, Templi, Colonne, Lapidi ecc. che ancora oggi restano integri o in ruderi.

2.o La raccolta dei mezzi più curiosi di trasporto delle persone e delle cose in uso nelle regioni alpine, fatta: sia riunendo materialmente gli oggetti più singolari (carri, carrette, selle, barche, zattere, passarelle, slitte, traini, gerle, ceste, corbe, bigonce, otri, vasi, arnesi da spalla, da soma, ecc.) alcuni dei quali potrebbero essere esposti in azione col sussidio di fantocci vestiti dei costumi locali, sia producendo fotografie od altre riproduzioni delle forme dei trasporti medesimi.

— Il nuovo procuratore del Re.

Il cav. Trabucchi è arrivato col diretto di ieri mattina per coprire il posto di procuratore del Re reso, vacante per la morte del nob. cav. Merizzi.

Erano ad attenderlo alla stazione il I.o sostituto avv. Tescari, l'aggiunto dott. Torresini ed il segretario della Procura sig. A. Tocchio.

Dopo aver preso alloggio alla Croce di Malta, e dopo essersi un poco riposato, si recò in Tribunale, dove il presidente nob. cav. Lupati, alla presenza di tutti i giudici, lo insediò nel suo ufficio, che ieri stesso egli assunse.

Al nuovo magistrato inviamo un sincero benvenuto.

— Frattura d'un braccio.

Certo Ferro Giuseppe di anni 20 di Sebastiano da Mortegliano, carradore fu accolto all'ospitale per frattura del radio in corrispondenza dell'estremità del braccio destro riportata accidentalmente; guaribile in 20 giorni salvo complicazione.

— La commemorazione di Re Umberto I.o

Davanti a pubblico abbastanza numeroso, l'amico e collega Nascimbeni, commemorò ieri nella sala della scherma, il defunto Re Umberto I.o.

Delle autorità presenti notammo il cav. Magaldi, in rappresentanza del Prefetto, il dott. Zanutta vicepresidente del Tribunale, il colonnello del 24.o Regg. Cavalleggieri Vicenza cav. Pirozzi, il maggiore cav. Marcotti ed il capitano Potrosini. L'on. Morpurgo che si trovava a Roma pei lavori parlamentari, era rapprentato dal proprio figlio.

L'oratore esordisce col dire non fare egli uno studio profondamente analitico del regno di Umberto I.o; parlerà semplicemente, come s'addice al Re buono che si volle ricordare.

La figura del defunto sovrano si compendia in due supremi momenti della sua vita: Il quadrato di Villafranca e Napoli.

In questi due fatti è tutto l'uomo. Ne ricorda alcuni tratti; e viene a parlare poi di Vittorio Emanuele III.o, che salì sul trono in momento così tragico.

Attacca, l'oratore quella parte del giornalismo dove s'intruglia una vera fungaia di rettili che guizzano, s'attortigliano, sibilano, mordono e schizzano ovunque possono, Il veleno della discordia e dell'odio.

Crede il momento attuale un momento storico, decisivo, per i destini d'Italia.

Il sommo pontefice da una parte, rotte le tradizionali restrizioni, toglie a tutti i fedeli il *non expedit*; dall'altra Vittorio Emanuele III, mente serena ed antiveggente, che si unisce con tutti gli intellettuali porta il tributo regale nelle onoranze a Giuseppe Mazzini.

Il dogma ed il libero pensiero stanno ancora e sempre di fronte!

A Vittorio Emanuele III il nostro giuramento di fedeltà, e l'opera nostra costante per difendere e con lui fare inviolati e inviolabili i diritti di libertà e fratellanza. *Dio e popolo*, sia il nostro grido; e fra queste due immense forze, divina ed umana, nessun *disinteressato e generoso* intermediario!

La chiusa è salutata da fragorosi applausi. Le autorità si congratularono col conferenziere.

* * *

In risposta ai telegrammi mandati al Re ed alla Regina Madre dal C. Costituzionale Udine pervennero i seguenti:

S. M. il Re manda cordiali ringraziamenti a V. S. e consoci sempre concordi e solleciti nelle manifestazioni di devoto attaccamento alla Casa di Savoia.

Il ministro
Ponzio Vaglia.

Sua Maestà cui giungevano particolarmente cari i sensi di devoto cordoglio onde era interprete telegramma V. S. ne vuole a tutti espressi vivi ringraziamenti.

Il Cav. d'onore
Guiccioli.

— Militaria.

Romeo cav. Giuseppe tenente colonnello 79 reggimento fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 17.o reggimento fanteria.

Galli Enclide capitano in aspettativa speciale a Tauriano (Udine) richiamato 61.o reggimento fanteria dall'otto luglio 1805.

Mazzari Tullio sottotenente cavalleria di complemento distretto Treviso reggimento cavalleggeri Caserta in servizio presso il reggimento cavalleggeri di Vicenza, trattenuto in servizio per un'altro mese senza assegni dal 19 luglio 1905 a sua domanda.

Zenere Giuseppe, tenente medico della milizia territoriale distretto di Padova 70 reggimento alpini, trasferito a Venezia continuando nell'attuale occupazione per la mobilitazione.

— Per il monumento di Beano

Versarono al nostro ufficio per il monumento di Beano L. 5 il Municipio di Lestizza e L. 5 il Municipio di Pagnacco.

— Padiglione Secession.

Ieri, alla serata della graziosa canzonettista Ida Marzocco e con i prezzi aumentati, il pubblico accorse numerosissimo.

La Ida Marzocco ottenne un completo successo riescendo davvero una *Bambola meravigliosa*.

Il cav. Totò Marzocco con le sue indovinatissime macchiette ottiene applausi entusiastici e ben meritati.

Questa sera spettacolo un programma variato e di tutta novità.

— Spettacoli d'agosto.

Ricevemmo questa mattina dalla Unione esercenti, il programma per gli spettacoli d'agosto.

15 agosto. Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Corse cavalli: *Corsa ospiti*, libera a tutti i cavalli di qualunque età razza, paese. Al primo arrivato di ogni batteria L. 100; al secondo 75; al terzo 50.

Corsa Udine: coi primi arrivati di ogni batteria della corsa precedente; premi L. 500, 300, 200.

20 agosto. *Corsa Friuli*, alla quale parteciperanno i secondi arrivati della Corsa Ospiti: premi L. 200, 150 e 100.

Corsa Castello, pei terzi arrivati della Corsa ospiti: premi 100, 75, 50.

Corsa premio d'onore obbligatoria per i tre cavalli.

— Crisantemi.

Vittoria Alessandrina D'Aste, appena diciassettenne, si spegneva sul primissimo albeggiare di ieri. Fu rara intelligenza; era conforto e legittimo orgoglio dei genitori; sarà il rimpianto di tutta la loro vita addolorata.

Fin dalle scuole elementari, nel Collegio Uccellis, primeggiò tra le compagne: desiosa di apprendere, desiosa di veder consolati i suoi cari per il profitto che la sua mente eletta e lo studio diligente traevano dagli insegnamenti della scuola. E fu prima o tra le prime, sempre, anche negli studi ginnasiali e liceali, competendo con i migliori alunni: sì che anche dall'ultima classe del Liceo, or è circa un mese, otteneva l'esonero dagli esami e menzione onorevole.

Ma ora il raggio che illuminava la sua nobile intelligenza è spento; il fiore gentile, ch'era ornamento e gioia della sua casa, è reciso.

Quando le leggi della natura sono così crudelmente sconvolte e i figli, già tratti dalla infanzia pericolosa ed entrati nella giovinezza, precedono i fidenti genitori nella tomba; è un dolore che dalla famiglia colpita si estende a quanti vegliano con trepido amore la vita dei loro diletti. In questo fiero caso, in cui vediamo troncata un'esistenza così promettente, più strettamente compartecipiamo all'angoscia della famiglia colpita e le nostre lagrime con quelle di lei si confondono.

Al distinto professore Tito Ippolito D'Aste, alle dolenti sua moglie e figlia, cui fu tolto con questa lacrimata morte il vivido sole della loro esistenza, non osiamo dire parole di conforto.

— Accattonaggio molesto.

Certo Lepussitz Ernesto di Giovanni di anni 35 da Trieste fu arrestato dai vigili Torossi e Trevisan perchè durante il concerto bandistico di ieri domandava con modi inurbani ed insistenti l'elemosina agli avventori del caffè Dorta. Oppose viva resistenza al suo arresto, gettandosi perfino in terra, tra il pubblico che lo attorniava: ma forza rimase alla legge.

— Moribondo sulla strada!

Alle 9 ant. di ieri fu trasportato al nostro Ospitale Civile certo Cassutti Giuliano d'anni 29 pittore da Osoppo, il quale era caduto a terra preso da gravissimo malore. Accolto d'urgenza, fu dichiarato agli estremi per tubercolosi!

— Onorare beneficando.

La signora Carlotta Trevisan offre col nostro mezzo, L. 2, — alla Congregazione di Carità in morte di Mario Stringari.

— Smarrimento.

Fu smarrrita, è già qualche giorno, una chiave inglese. Chi l'avesse rinvenuta, è pregato di portarla al nostro ufficio.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati in Provincia

Pordenone, 22. — *Mercato cereali.* Frumento nuovo al quintale: da 21 a 23.50; medio 22.40.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro prezzo unico lire 18 — Estero lire 16.

Fagiuoli: da 25 a 35; medio 30.23.

Sorgorosso lire 11.

Segala nuova: da 13.50 a 14; medio 13.61.

Avena da 15.75 a 16.25; medio 16.02.

La solita commissione ha venduto 220 quintali di grano turco al prezzo ridotto di lire 16.50 all'ettolitro.

Cividale, 29. — *bovini*: 600 capi furono condotti al mercato; gli affari furono discreti.

Suini: Anche questo mercato segna un aumento sugli antecedenti, e vi furono molta compre-vendite.

Uova: Vendute 100000 da l. 62 a l. 70.

Burro: Venduto quint. 4 da l. 2.00 a l. 2.10.

Frutta: Pomi da l. 25 a l. 50. Pere da l. 20 a l. 40. Pesche da l. 30 a l. 50. Ciliege a l. 25.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 luglio 1905.

Nascite.

Nati vivi	maschi	15	femmine	9
» morti		—	»	—
» Esposti		—	»	1

Totale N. 25.

Morti.

Alma Boldrin fu Vittorio d'anni 0, Elena Radina di Pietro di giorni 19, Umberto Adamidi Giovanni di mesi 5 e giorni 19, Rosa Colussi-Ugolini fu Giov. d'anni 58 casalinga, Gio Batta Piaino fu Pietro di anni 81 agricoltore, Mario Cingia di Pietro di giorni 18.

Olga Trangoni di Pasquale di mesi 5, Luigi Bastianutti fu Angelo di anni 89 agricoltore, Belino Brovedani di Luigi di giorni 12, Luigia Degano di mesi 7 e giorni 22, Giovanna Pianta di Giuseppe di mesi 9, Mario Stringari di Iseo d'anni 31 impiegato, Enrichetta Manzotti fu Agostino d'anni 33 ancella di carità, Giovanni Grillo fu Gio Batta d'anni 71 negoziante, Antonio Rienni di mesi 10 e giorni 19, Maddalena Flebutti d'anni 1 e mesi 1, Caterina Dose-Ermacora di Antonio d'anni 30 contadina, Amalia Pariz Giusto di Bortolomio d'anni 41 tessitrice, Margherita Vorano di Luigi d'anni 52 contadina, Luigi Virginio fu Gio Batta d'anni 59 agricoltore, Lucio Zaninotto fu Antonio d'anni 42 manovale, Mario Munari di Andrea d'anni 1 e mesi 2, Caterina Scimiz D'Anzul fu Giov. d'anni 65 contadina, Teresa Manzocco di Pietro di anni 62 contadina, Delia Fagiani di Tito di anni 25 civile.

Totale 27.

Continua la cronaca in quarta pagina.

— Piccolo fallimento.

Il nostro Tribunale con ordinanza del 29 cessante, ad istanza propria, dichiarava il piccolo fallimento della ditta De Stefano Giovanni negoziante in chincaglierie a San Daniele del Friuli.

Rimise la pratica al Pretore di S. Daniele, e nominò commissario giudiziale l'avv. Emilio Gonano.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

ULTIMA ORA.

Le solite dimostrazioni sanguinose.

VARSAVIA, 31. Nel pomeriggio di ieri i socialisti riunironsi nella foresta presso Cdovisisch. La polizia di Varsavia ne informò le autorità di Cdovisisch, che inviarono sul luogo uno squadrone di dragoni.

Questi fecero una carica colle sciabole sguainate. Quattro dimostranti rimasero feriti. Si operò una ventina di arrestati.

Pubblicazioni.

Una bella pagina di musica sacra ha veduto la luce in questi giorni presso l'editore Morgante una pagina di musica del M.o Vittorio Franz che tutti poterono gustare lo scorso anno a Natale nella chiesa di San Giacomo. Un *Missus* a due voci eguali soli, e con accompagnamento d'organo od Armonium, dedicato a Mons. cav. Dell'Oste. La musica come dicemmo non è nuova, potemmo ascoltarla ed a suo tempo ne scrivemmo sul giornale con parole di compiacimento sentito per la gemma nuova che il M.o Franz veniva ad aggiungere alla corona delle sue pregevoli opere musicali sacre. Questa fra tutte è la più bella per espressione di sentimento e per l'ispirazione che non si smentisce mai.

La precede una bella dissertazione del del sac. G. Valle sul *Missus* in Friuli e la sua origine e la sua storia.

L'edizione è accuratissima e graziosa come tutte quelle del solerte e bravo Morgante.

Inondazioni e malaria.

Le incessanti pieggie hanno portato la desolazione sopra immense estensioni di terreno; case, bestiame, raccolti, tutto è andato perduto o rovinato; a questi danni materiali vanno ad aggiungersi poi quelli cagionati dalla infezione malarica che quest'anno sarà naturalmente più grave e diffusa. In previsione di questo il Governo ha deliberato di elargire in gran quantità i preparati chinacei: vedremo a fin di stagione quale risultato se ne avrà.

Certo non è con palliativi e con rimedi poco sicuri che dovrebbesi venire in soccorso alle popolazioni già tanto duramente provate.

Ad evitare l'affollamento dei malarici negli ospedali, il che porta un sacrifizio grave a carico dei Comuni e delle Congregazioni di Carità, sacrifizio non compensato da proporzionale profitto, occorrono pronti e seri soccorsi, tanto di viveri che di rimedi antimalarici. E' in questi casi che l'*Esanofele* della Ditta Bisleri potrebbe portare enormi vantaggi, per la efficacia sua indiscutibile e sicura.

Il dott. ALESSANDRELLO, valente medico siciliano scriveva or non è molto a proposito di questo rimedio:

« Terzane e quartane ribelli ai più potenti sali di chinina, somministrai anche per la via ipodermica, sono stati definitivamente debelati dall'*Esanofele*, cui ricorrerò sempre con fiducia, come già vi sono ricorso per persone della mia famiglia ».

Con rimedio dotato di tali virtù si può corraggiosamente affrontare la lotta contro la malaria, sicuri di riportare rapida e sicura vittoria.

Distretto di Pordenone

Comune di Aviano

AVVISO D'ASTA.

Lunedì 7 agosto 1905 ore 10 nell'ufficio Comunale di Aviano sarà esperita a candela vergine l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'acquedotto in ghisa sul dato di lire 22532.87 progetto Ingegnere de Toni Lorenzo di Udine. Deposito per l'offerta lire mille. Cauzione definitiva lire 2000. Aggiudicazione soggetta a ribasso.

Aviano, 19 luglio 1905.

Il Sindaco
Cristofori.

Luigi Montico, gerente responsabile.

La desolata famiglia di Tito Ippolito D'Aste annunzia la morte dell'adorata

Vittoria,

appena diciassettenne, rapita all'affetto dei suoi cari quando, licenziata con lode dal Liceo, vedeva aprirsele innanzi il più ridente avvenire.

Udine, 30 luglio 1905.

I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 17.30 (5 1|2 pom.e), partendo dalla casa in Via Francesco Mantica, — N. 12.

Ieri sera — dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nell'Ospitale Civile, munita dei conforti religiosi

Domenica Stefani

di anni 20, da Raveo.

Il padre, le sorelle Susanna e Maria e la compagna Pincher Marianna che l'assistette amorevolmente, ne danno il triste annunzio raccomandando una prece.

I funerali avranno luogo domani 1 agosto alle 7 ant.

Udine 31 luglio 1905.

* * *

Al dolore dei parenti commosso si unisce un *amico di famiglia*.

Ringraziamento.

La famiglia Grillo, ringrazia tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni i funerali del loro capo.

Udine, 31 luglio 1905.

* * *

Le famiglie Nieli Tescari Lecchi riconoscenti per la dimostrazione così affettuosa ricevuta nella circostanza della perdita dell'amatissimo

Nieli Nicolo fu Pietro

ringraziano sentitamente tutte le persone che presero parte ai funerali od in altro modo dimostrarono le condoglianze.

Comunicato. (1)

In risposta al comunicato, inserito nel n.o 175 del giornale « Il Friuli » dichiaro che la accusa fatta a me dal medico dott. Andres non può essere che l'effetto di un'auto difesa per suggestione. Tuttavia sono dispostissimo di dargli gratuitamente lezione sugli usi, l'azione e le dosi dell'Ergotina, certo ch'egli saprà approfittarne e ottenere buoni risultati.

D.r D'Andrea

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Il sottoscritto, da molti anni conduttore della osteria *Alla Colonna*, ritirandosi dall'esercizio per desiderio di tranquillità e riposo, ringrazia i cortesi avventori che per così lungo tempo gli furono benigni di appoggio. Coglie l'occasione per avvertire che col primo di agosto assumerà l'esercizio medesimo il signor Antonio Giuliani.

Miconi Domenico
oste « Alla Colonna ».

Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini** in **Via Portanuova N. 9.** Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *[5 agosto]*

Appartamento d'affittare 8 ambienti giardinetto eventualmente orto, casa ex Nardini Viale Ledra 2.

DONNE ILLUSTRI CHE prendono il « tot »

« Su antica mensa il vermouth; sulla moderna il « tot ».

« *Mi preme dichiararvi che i risultati ottenuti dall'uso del « tot » sono eccellenti.*
Il « tot » è un digestivo degno della sua fama ».
Rosina Storchio.

« *E' con piacere grandissimo che attesto di aver provato per lungo periodo i vostri famosi* cachets, *ed averne risentiti vantaggi rimarchevolissimi; tanto che vi prego inviarmene un'altra scatola, per completare la cura* ».
Eva Tetrazzini Campanini.

« *Ho provato il vostro mirabile specifico « tot » e ben volontieri attesto di averne ottenuto risultati miracolosi tanto che vi prego di farmene un secondo invio.*
Mi farò un dovere di raccomandarlo caldamente anche ai miei colleghi d'Arte ».
Luisa Tetrazzini.

« *Da un anno faccio uso del « tot » e in coscienza, ne posso lodare le proprietà benefiche. E' una cura efficacissima* ».
Irma Gramatica.

« *La cura del vostro « tot » è sublime. Ne parlo per esperienza* ».
Gemma Caimmi.

« *tot »!... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credettero potessero operare miracoli, se non la parola, certo la cosa è miracolosa.*
Rinforza, ingrassa, letifica, fa fare ottime digestioni e sviluppa l'appetito ».
Virginia Reiter.

« *Riconosco nel « tot » una grande efficacia digestiva ed è raccomandabile a tutti gli artisti di canto* ».
E. Bianchini Cappelli.

« *Prendo costantemente il « tot » e ne risento i benefici vantaggi. E' un preparato degno della sua fama* ».
Dina Barberini.

« *Il vostro « tot » è semplicemente straordinario: lo trovo molto efficace nel facilitare la digestione* ». ***Lina Cavalieri***

« *Mi fo premura e sono lieta comunicarvi che il vostro « tot » è un eccellente preparato per prevenire ed evitare i disturbi gastrici* ».
Lina Cerni Wulman.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ». 5

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — **SERVIZIO DI MASSAGGIO** e visite a domicilio — **Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno** - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

Stabilimento Fotografico GEMONA G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

CHINCAGLIERIE - MERCERIE
SECONDO BOLZICCO
MODE - CRAVATTE - CAMICIE - COLLI
POLSI - FILATI
PROFUMERIE
UDINE
Succ. a Pietro Nigg
PIAZZA S. GIACOMO UDINE
Specialità Articoli da Ricamo

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferr.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO"
Stabil. Hôtel "TODESCHINI"
1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni, ecc.** - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone**.

Pensioni - Tariffe a richiesta

Direttore medico e consulente
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno

VILLA ADELE vicinissima allo Stabilimento Hotel Orologio riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Agenzia commerciale bene avviata cerca socio - viaggiatore con piccolo capitale. Inutile presentarsi senza buone referenze.

Indirizzare lettere A. C. Posta restante — Udine.

Vendesi in Enemonzo (Carnia) Casa signorile posizione splendida e saluberrima, con braida amena e frutteti. — Per informazioni rivolgersi al notaio dott. Zanolli, Udine.

Negozio coloniali Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che con il giorno primo luglio ha assunto il negozio coloniali del signor Antonio Chiaruttini in Viale Venezia N. 18 Udine. Spera il favore del pubblico non gli verrà meno, egli continuerà con solerzia e premura a condurre il detto esercizio.

Pesante Augusto.

D. P. Ballico Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni Sabato dalle 9 alle 12 Vicolo Prampero N. 1. A venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2631.

Motocicletta Marchand magnete bollata licenziata ottimo stato vendesi 400.

Rivolgersi sig. Marzuttini Gio Batta - Chiavris.

D'affittare a Villalta una casa per villeggiatura in prossimità della stazione tramviaria.

Rivolgersi per informazioni alle sorelle Ceschia, Villalta.

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi.*

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1|2 alle 14 1|2. Piazza XX Settembre n. 7.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose** Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di** modelli. **Discretezza nei prezzi.**

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado, Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE
VIA POSCOLLE, 10

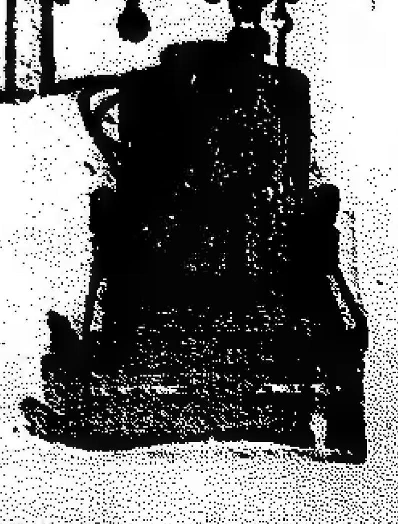
Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiese a Vetrate
Lastroni rigati per tettoie
CRISTALLI da VETRINA
Specchi e Specchiere
Per partite **PREZZI SPECIALI**

TERRAGLIE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetrerie e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI

Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Lettere di Vetro e Porcellane
per insegne e Vetrine
PLACCHE SMALTATE
per indirizzi sulle porte
POSATERIE
in PACFONG - Alpecca - Cristofle

Ing. FACHINI e SCHIAVI
Prem. fabbrica bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica Via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 tonn.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie



Nel mondo degli affari

Tramvia elettrica cittadina. Apprendiamo con piacere che le trattative per la trasformazione del tram cittadino a cavalli in tram elettrico (sistema che oramai fu introdotto in moltissime città, anche di minore importanza della nostra), sono a buon punto, e probabilmente, lunedì prossimo, i preliminari dell'affare si potranno considerare come stabiliti. Da nostre informazioni, gli azionisti della vecchia società saranno convocati in assemblea generale per approvare le condizioni stipulate nelle trattative intercorse fra la presidenza e il cav. Malignani. Questi si farebbe acquirente delle azioni ad un prezzo che ci sembra conveniente, dati i «dividendi» che finora gli azionisti godettero: e cioè lire 85 per azione, *ex coupon*, vale a dire che gli azionisti riscuoteranno essi gli utili che risulteranno dall'esercizio del tram a cavalli 1905: utili che vanno dalle 3 lire alle 3.50 di solito.

Il signor Malignani pagherà alla Società lire 345000 complessivamente. Frattanto ne verserà 10000 a garanzia del mantenimento dei patti, impegnandosi di dare in esercizio il tram elettrico *entro due* anni: ciò che non vuol dire poi che occorreranno due per attuarlo. Anzi, sperarì che nel 1906 (concludendosi la cosa) il nuovo sistema di trazione sia in completa attività.

Col tram elettrico si attuerà certamente una nuova linea; dalla stazione per Porta Cussignacco, via Cussignacco, piazza Garibaldi, piazza XX settembre e via Paolo Canciani, allacciandosi alla linea Poscolle-Piazza Vittorio Emanuele; forse col tempo, questa linea proseguirà per via Paolo Canciani e Piazza Mercatonuovo, allacciandosi alla linea principale Mercatovecchio-porta Gemona.

Di più, ci sarebbe il proposito di continuare la linea da Porta Gemona a Chiavris, con numero di corse regolari; linea che dovrebbe riuscire molto vantaggiosa al pubblico e proficua anche per chi la esercita.

Espansione dell'attività friulana. — Abbiamo appreso, nella nostra gita a Grado, che per l'anno venturo si avrà sulla frequentata isola una fabbrica di ghiaccio, piantatavi dall'ing. Maraini della nostra città, capace di fornire di ghiaccio tutti gli alberghi e stabilimenti del luogo.

Società industiale. — I signori Micossi Gio. Batta fu Valentino e Furchir Gio. Batta del cav. Antonio di Artegna hanno costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Impresa Elettrica Micossi e Furchir» con sede in Artegna, con lo scopo di costruire un impianto elettrico per produzione di luce e forza motrice e funzionamento della stessa mediante distribuzione e vendita di detta energia in Artegna e d'intorni, con capitale sociale di lire 25000, da versarsi dai soci metà per ciascuno. La società avrà la durata di anni quindici da 17 luglio corr.

Un friulano ingegnere a Cuba. Il giovane Mario Manzini, figlio del segretario dell'Istituto signor Giuseppe Manzini, dopo avere soggiornato nella Russia Europea, nella Manciuria, nella Cina (e di là scrisse anche talune lettere alla *Patria*); si trova ora come ingegnere governativo a Cuba; e fu da ultimo inviato nel Venezuela. Auguri della miglior fortuna a questo «errabondo», che ha finalmente trovato il suo posto, dove speriamo che farà onore al proprio paese, avendo egli ingegno ed energia di lavoro.

Aste. Comune di Tarcetta, 13 agosto. Secondo esperimento, essendo andato deserto il primo. Costruzione del Cimitero di Lasiz. Dato, lire 3636.67.

Tribunale di Udine. 22 settembre, ad istanza di Giov. Batt. Del Frari vendita immobili in Comune di Castelnuovo, appartenenti a certi Bortolussi.

Tribunale di Udine. 5 agosto scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta degli immobili promossa dalla ditta Pascoli Gio. Batt. di Venzone — un lotto dei quali (casa in mappa di Venzone) fu acquistata dal signor Enrico Passero fu Antonio di Udine per lire 5020.

Id. id. 9 agosto scade l'aumento per la vendita di beni in danno di Antonio Domenis fu Michele di Savogna.

Id. id. per la vendita di beni in danno di Alta Leonardo fu Gio. Batt. di Buia.

Id. id. per la vendita in mappa di Segnacco, promossa da Salsilli Andrea fu Vincenzo di Tarcento, contro De Luca Giustina fu Andrea vedova Ferini di Segnacco, pei quali rimase deliberatario provvisorio per lire 8110 il signor Baselli Francesco fu Amadio di Segnacco.

La vita delle nostre istituzioni

Camera del lavoro.

Costituzione di una nuova Lega fra panettieri. — Alle 9 ant. di ieri circa una settantina di lavoranti fornai addetti a tutte le pistorie della città, parteciparono all'adunanza indetta della Camera del Lavoro per deliberare sulla costituzione di una nuova lega fra panettieri.

Silvio Savio espose gl'intendimenti del consiglio direttivo della Lega, tentare cioè la riorganizzazione generale della classe dei lavoranti fornai, bandite tutte le animosità e mettersi amorosamente all'opera.

Parlando sul forno municipale disse che i lavoranti fornai avranno l'abolizione del trasporto del pane a domicilio e l'abolizione del lavoro notturno; tutte riforme invano domandate ai proprietari privati.

Lesse diversi articoli da aggiungersi al vecchio statuto sociale, riguardanti i diritti dei soci in regola con i pagamenti della nostra società.

Dopo comincia una lunga discussione; fu approvata all'unanimità la proposta avanzata da parecchi soci di fissare per venerdì 4 agosto un'altra assemblea per le comunicazioni delle adesioni ricevute e per la approvazione legale della costituzione della nuova lega.

Tutti i presenti rappresentanti di venti pistorie della città deliberarono, di rinunziare alle minaccie del ferragosto in favore del fondo di cassa della istituenda Lega.

Unione Ciclistica. L'altra sera seguì l'assemblea dell'Unione velocipidistica udinese.

Furono nominati consiglieri i sigg. Driussi rag. Ettore e Marco Bruno e socio onorario il sig. De Bernardis di Milano.

Approvata la riforma di un articolo dello statuto, fu deciso di erogare 200 lire al Comitato protettore dell'infanzia.

Militaria.

Aprosio Giovanni tenente 79.o reggimento fanteria trasferito al 1.o reggimento granatieri.

Gonella Patrizio di Orvieto nob. Gio. Batta tenente reggimento cavalleggeri Lucca, trasferito reggimento cavalleggeri Vicenza e nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Gobbo comandante il V.o corpo d'armata.

Fusari Giovanni sottotenente di complemento distretto e deposito di Udine è chiamato in servizio per giorni 28 con obbligo di presentarsi nel mattino del 7 agosto al deposito di Ancona.

Miani Antonio sottotente di complemento 5.o reggimento alpini distretto e deposito di Udine, è chiamato in servizio per 27 giorni presentandosi la mattina dell'otto agosto alla sede del rispettivo reggimento.

Seri Isano sottotenente di complemento distretto e deposito di Napoli, deposito di Udine U. II, è chiamato in servizio per giorni 23 presentandosi la mattina del 12 agosto 1905 al comando del corpo del 57.o reggimento fanteria da cui dipende.

Pecol Carlo tenente di complemento distretto di Udine U. I, è chiamato in servizio per giorni 23, presentandosi la mattina del 12 agosto 1905, al comando del 91.o reggimento fanteria da cui dipende.

Camera di Commercio.

Per migliorare il servizio della linea Udine-S. Giorgio-Venezia.

La Camera di commercio ha chiesto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato:

1. Che siano istituiti i biglietti d'andata e ritorno Udine-Venezia e viceversa per la via di S. Giorgio Nogaro, allo scopo di togliere la noia della rinnovazione del biglietto a S. Giorgio e a Portogruaro.

2. Che una carozza mista di prima e seconda classe parta da Udine col treno delle 7.10, si unisca a S. Giorgio al treno 61 per Venezia, e di là ritorni alla sera e si congiunga a S. Giorgio al treno 212 per Udine, e ciò allo scopo di evitare i trasbordi a S. Giorgio.

3. Che sia tolto l'inconveniente che i viaggiatori con biglietto a prezzo ridotto (i quali soli finora possono fruire del biglietto d'andata e ritorno Udine-Venezia per la via di S. Giorgio) debbano inviare il loro bagaglio per Treviso o per Casarsa Portogruaro.

La Camera espresse la fiducia che questi antichi e ripetuti suoi voti saranno alla fine accolti, ora che l'esercizio della linea Portogruaro-Venezia è passato dall'Adriatica allo Stato.

Lagnanze e desideri, ecc.

Il proposito dei servizi postali fra Udine e Provincia.

Fate bene a battere e ribattere perchè sieno migliorati i servizi postali, in tutta la Provincia. Per darvi un chiaro esempio della impossibilità di continuare così come oggi (e Camera di Commercio e Giunta Municipale dovrebbero assolutamente battere e insistere fino ad ottenere un mutamento), vi riproduco qui in uno specchietto il modo come si svolse la corrispondenza fra Udine e Lestizza — comune che non è in capo al mondo, mi pare!

Giorno 26 ore 18 impostazione di corrispondenza ufficio Centrale Udine.

Giorno 27 ore 9 45 arrivo di corrispondenza ufficio Mortegliano.

Giorno 27 ore 16 arrivo a Mortegliano del procaccia di Lestizza e ritiro della corrispondenza.

Giorno 28 ore 7 alle 11 dispensa delle corrispondenze nel capoluogo di Lestizza e frazioni.

Risposta... a volta di corriere.

Giorno 28, dalla mattina: impostazione nella cassetta delle corrispettive frazioni.

Giorno 29 ore 7 alle 11 prelevamento corrispondenza.

Giorno 29 ore 17 1/4 consegna della corrispondenza alla corriera postale di Mortegliano.

Giorno 29 ore 19.30 arrivo della corriera a Udine.

Giorno 30 ore 7.30 in poi dispensa delle corrispondenze a Udine... se non vi sono disguidi... e se non si tratti del suburbio e frazioni!!!...

Come vedete, in meno di una settimana si può concludere qualunque affare e chiedere ed avere qualunque notizia, anche interessante e urgente, purchè si ricorra al bene organizzato servizio postale di cui la nostra città e Provincia godono... Oh come ne godono!!...

L. F.

Beneficenza.

In morte del sig. prof. Fernando Franzolini per invio di un bambino alla cura alpina.

D.r Giuseppe Pitotti L. 5 D.r Adelchi Carnielli L. 3, D.r Oscar Luzzatto L. 2, D.r Cavarzerani L. 2, D.r A. Sartogo L. 2, dott. Angelini lire 3, dott. Gambarotto lire 3, dott. Pennato lire 3 dott. Pascoletti lire 3 dott. Marzuttini lire 5 dott. Murero lire 5 dott. Borghese lire 5 dott. Erzettig lire 3 sig. Minissini lire 5.

I signori Asquini co. Daniele e Letizia nella ricorrenza di un triste anniversario offrirono L. 100, per la cura gratuita di una bambina alla Colonia Alpina nella stagione 1905.

Offerta fatta alla suddetta in morte di Sergio Miani: Gervasoni Michele L. 1.

Ai generosi offerenti il Comitato Protettore dell'Infanzia esprime vivissima riconoscenza e ringrazia.

— Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di Sergio Miani: Banca Coop. Cattolica L. 10, Direttore sig. Giovanni Miotti 5.

— Offerte fatte al Ricreatorio f. popolare delle povere figlie: il sig. Radina Giuseppe in morte di sua nipote Elena offre lire 10.

Offerte fatte all'Istituto della Providenza. Per onorare il trigesimo della morte della Signora Girardini: Squazzi Lucia offre L. 4.

— Per completare la retta per un letto gratuito alla Colonia Alpina, nella stagione 1905, in morte del sig. Prof. Ferdinando Franzolini:

Procuratore D. Vettore Grandi L. 2 D.r Vittorio Cosattini 2.

— L'Unione Velocipedistica Udinese nell'Assemblea tenuta il giorno 27 corr. ha deliberato di elargire alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 100.

Per il gentile pensiero, per la generosa oblazione, a nome dell'intero Comitato riconoscentissimo, la Presidenza ringrazia.

— La direzione ed alcuni insegnanti di queste Scuole comunali, per onorare la memoria del compianto cav. prof. Silvio Mazzi, offrirono lire 24 alla Scuola e famiglia.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

— Il cav. Francesco Stringari per onorare la memoria del suo amorosissimo figlio Mario offre L. 100 all'Ospizio M.r Tomadini.

La Direzione vivamente ringrazia.

LOTTO — Estraz. 29 Luglio

VENEZIA	31	4	85	26	54
BARI	23	69	85	83	87
FIRENZE	15	89	33	19	1
MILANO	79	33	41	22	1
NAPOLI	42	48	44	31	87
PALERMO	64	52	90	61	15
ROMA	5	89	23	11	39
TORINO	86	55	75	71	23

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO
guariti colle
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

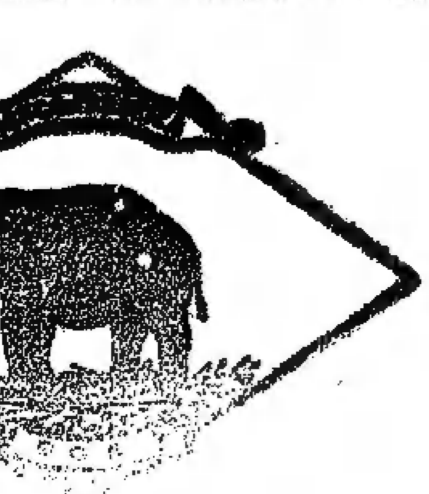
ACQUA DI CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA
LOZIONE VENUS BERTELLI
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA
L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25 dai principali Profumieri e Parrucchieri
Società A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO
NUTRISCE CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cisis 10

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo della [illegible] di Vienna. Specialista per [illegible] — Ginecologia e per le [illegible] dei bambini. [illegible] dalle 10 alle 12 tutti [illegible] Via Li[illegible]

Giuseppe Lavarini UDINE Piazza Vittor. Emanuele UDINE
Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.
ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radica che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.
Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.


AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo